ALLEGATO A

AUTORITA' PORTUALE - PALERMO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

al 31 Dicembre 1998

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			L. 14.363.574.643
Riscossioni	c/competenze	L. 12.822.824.573	
	c/residui	" 9.598.349.545	L. 22.421.174.118
Pagamenti	c/competenze	L. 12.234.603.991	
	c/residui	" 4.861.562.592	L. 17.096.166.583
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			L. 19.688.582.178
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L. 125.270.192.143	
	dell'esercizio	" 6.971.124.671	L. 132.241.316.814
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L. 127.537.074.437	
	dell'esercizio	" 6.126.495.298	L. 133.663.569.735
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1998			L. 18.266.329.257

AUTORITA' PORTUALE - PALERMO

ALLEGATO B

CONSISTENZA DI CASSA

al 31 Dicembre 1998

Saldo di cassa al 1° gennaio 1998		L. 14.363.574.643
Somme riscosse nel 1998		" 22.421.174.118
		L.
Somme pagate nel 1998		" 17.096.166.583
		L. 19.688.582.178

L'importo di L.19.688.582.178 - Tesoreria Provinciale dello Stato - contabilità legge 29.10.84 n. 720 è così ripartito:

■ Disponibilità	L. 7.019.071.150	
■ Fondi vincolati per ordinaria e straordinaria manutenzione	L. 2.820.018.062	
- Fondo per I.V.A. da restituire alla Cassa DD.PP. (ex Cassa del Mezzogiorno)	" 4.413.757.152	
- Fondo vincolato al trattamento fine rapporto	" 2.350.112.003	
■ Fondi vincolati per lavori ex Asmez	" 2.677.045.823	L. 19.280.004.190
■ - Tesoreria Provinciale dello Stato - Fondi di cui alla legge 366/74 e 843/78		" 408.577.988
		L. 19.688.582.178

- Saldo c/c postale al 31.12.1998	L. 5.547.778

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO
COMITATO PORTUALE

1 - Dr. Salvatore Marchello Castellana	Commissario A.P.
2 - Cap. Vasc. (Cp) Ubaldo Scarpati	Comandante Capitaneria di Porto
3 - Sig. Giovanni Puccio	Rappr.te Presidente Prov. di Palermo
4 - Dr. Filippo Forastieri	Dirigente Compart. Dogana Porto di Palermo
5 - Ing. Lorenzo Ceraulo	Ing. Capo Genio Civile OO.MM.
6 - Sig. Giovanni Reitano	Rappr.te Presidente Regione
7 - Dr. Sergio Ruggeri	Rappr.te Camera di Commercio
8 - Sig. Giovan Battista Matranga	Rappr.te Armatori
9 - Ing. D'Amico Riccardo	Rappr.te Industriali
10 - Sig. Salvatore Umberto Brucato	Rappr.te Imprenditori
11 - Sig. Alfredo Barbaro	Rappr.te Spedizionieri
12 - Dr. Angelo Tagliavia	Agenti Raccomandatari Marittimi
13 - Sig. Salvatore Gambino	Autotrasportatori
14 - Sig. Francesco Paolo Saitta	Rappr.te lavoratori FILT-CGIL
15 - Sig. Giuseppe Messina	Rappr.te lavoratori UILTRASPORTI
16 - Sig. Salvatore Adelfio	Rappr.te lavoratori UILTRASPORTI
17 - Sig. Antonino Amato	Rappr.te lavoratori FIT-CISL
18 - Sig. Giuseppe Landolina	Rappr.te lavoratori FIT-CISL
19 - Ing. Carmelo Cardinale	Rappr.te Imprese Ferroviarie
20 - Ing. Salvatore Acquista	Laboratori

COLLEGIO REVISORI

1 - Dr. Antonino Maggi	Rappr.te Ministero del Tesoro - Presidente
2 - Dr. Cappella Giuseppe	Rappr.te Ministero dei Trasporti e Nav.ne - Membro
3 - Dr. Giorgio Chiaula	Rappr.te Ministero dei Trasporti e Nav.ne - Membro

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

Signori Componenti del Comitato Portuale,

I porti commerciali sono i nodi strategici della complessa e multimodale rete del trasporto: tale nuova ottica, da tempo propria degli operatori usciti dall'ambito strettamente "marittimo" ed ora operatori del trasporto globalmente inteso, è stata indotta, da un lato, dai cambiamenti dello scenario mondiale e, dall'altro, dall'acquisita preponderanza del trasporto di containers per i traffici oceanici, attestati su pochi porti hub di transhipment e dal contemporaneo sviluppo di una rete di collegamenti feeder.

L'evoluzione e la crescita della portualità italiana è oggi un'importante realtà: solo nel settore contenitori si prevede di raddoppiare i volumi in tre anni, constatando altresì il trend crescente del trasporto anche delle rinfuse a mezzo contenitori, i porti italiani hanno riconquistato negli ultimi anni la leadership nel Mediterraneo, sia fra i porti "continentali" (con Genova), sia fra quelli di transhipment (con Gioia Tauro). Con l'avvio degli scali hub di Cagliari e di Taranto la rete dei terminals containers può dirsi sostanzialmente completata, salvo l'eventuale sviluppo di alcuni terminals a vocazione prevalentemente feeder. Per la prima volta i porti mediterranei, in particolare quelli italiani, hanno sottratto quote di traffico ai grandi porti del Mare del Nord (5% negli ultimi anni).

Le favorevoli prospettive, unitamente alle nuove normative che consentono l'ingresso di privati nella gestione dei terminals, hanno attratto nei porti italiani capitali di rischio dei più importanti operatori del mondo: basti citare

PSA, P&O, ECT, che si aggiungono al gruppo Contship nella gestione dei più importanti terminals.

Le note vicende del rinnovo della carica del Presidente hanno influenzato il 1999 l'Autorità Portuale, che da ottobre è retta dal Commissario, impedendo di fatto la definizione del programma triennale e l'intesa di massima con il Comune sulla bozza di pianificazione. Tale percorso seguito, dopo un ampio dibattito, dalle altre realtà portuali con i relativi territori, ha consentito l'orientamento e le scelte strategiche anche mirate ad una espansione territoriale o a interscambi di aree con la municipalità, anche in assenza della definizione del P.T.T. e P.R.T.

L'evoluzione della modalità mare comporta scenari ampi con lo sviluppo del cabotaggio dello Short Sea Shipping tenuto conto dell'aumento della velocità dei mezzi nautici della futura generazione.

Non deve altresì sfuggire l'evoluzione delle rotte "pendulum" e il sistema di feeder ad esse collegate.

Palermo si propone oggi come centro strategico della portualità isolana con vocazione a connettersi funzionalmente con i porti viciniori con land-bridge per potersi inserire nel mercato con un'offerta concorrenziale rispetto a scali maggiormente privilegiati dalla pianificazione territoriale.

Lo sviluppo portuale può rappresentare uno straordinario fattore di crescita economica se si sarà capaci di sfruttare le ricadute oltre l'ambito strettamente trasportistico, vale a dire, se si sarà capaci di ricavare il valore aggiunto della "lavorazione" e della distribuzione delle merci. L'affermazione della centralità del Mediterraneo nel "libro verde" sui porti della U.E., la

liberalizzazione delle attività di cabotaggio dal 1999, lo sviluppo di attività terminalistiche private sono un segnale tangibile della strada tracciata.

Il riequilibrio modale va anche affrontato con una strategia che opponga al dominio della strada il miglioramento, in termini di standard di prestazioni, dell'integrazione fra rete ferroviaria e reti marittime ad alta velocità, sia con riferimento al cabotaggio nazionale che con riferimento al cabotaggio intermediterraneo. Concepire le due reti in termini di proiezioni l'una dall'altra, comporta la valutazione di investimenti infrastrutturali tali da connettere in maniera ottimale i due sistemi; su quella base dovrà allora essere valutato, mediante idonee simulazioni, quali linee su mare attivate in prosecuzione delle reti su ferro.

Adottando tale strategia, i poli portuali, che corrispondono alle porte della rete ferroviaria, potranno consentire l'individuazione delle localizzazioni ottimali.

Occorre quindi affermare, in particolare nella nostra posizione, la centralità del nodo porto tra la regione e il resto del globo.

Nel 1999, in ordine all'attività dell'ufficio tecnico, sono stati programmati, predisponendo gli appositi progetti e gli atti tecnico- amministrativi interventi di carattere manutentorio e infrastrutturale e precisamente:

- Lavori di ristrutturazione della Stazione marittima ;
- Lavori di completamento della Diga Acquasanta Direttrice Ovest;
- Lavori di straordinaria manutenzione locali ex docce e palazzina Uffici del Terminal Movimentazione Rinfuse secche;

- Lavori di straordinaria manutenzione aree ed edifici demaniali Molo Trapezoidale;
- Lavori di demolizione edificio ex canottieri Trinacria, zona S. Erasmo.
- Perizia di ordinaria manutenzione esercizio 1999.

E' stata inoltre avviata la redazione del nuovo Piano Regolatore, il cui schema di massima è stato presentato al Comitato Portuale nel Luglio 99, la redazione del progetto di adeguamento e consolidamento della Calata Marinai d'Italia, da realizzare con i fondi di cui alla legge 413/98, in virtù della quale sono stati assegnati al Porto di Palermo £. 13,86 mdi per detto progetto e £. 39,6 mdi per il completamento della diga foranea del Porto commerciale.

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente per la discarica a mare di materiali dragati che proverranno dall'escavo dei fondali è stata effettuata una campagna di indagini e studi, affidata all'ICCRAM, sulla scorta della perizia redatta dall'Ufficio Tecnico.

E' stato eseguito un monitoraggio dell'impianto idrico portuale esistente per la redazione di una perizia di manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dal Decreto Legislativo 494/96 l'ufficio tecnico ha provveduto alla realizzazione dei piani di sicurezza per le opere inerenti i lavori di riparazione dei danni da mareggiata e consolidamento Molo S. Lucia e i lavori di ristrutturazione della Stazione Marittima.

In ordine all'attività dell'ufficio concessioni va evidenziato che nel corso dell'anno 1999 sono state rilasciate n.92 licenze di concessione demaniale, di cui n. 6 nuove e n. 86 rinnovate, per un totale complessivo di n.184 licenze e n.11 atti formali in corso di validità.

Le nuove licenze sono state:

Siremar canone annuo L. 68.078.112 durata 1/1/1999 al 31/12/1999;

F.lli Galizzi canone annuo L. 2.639.721 durata 1/2/1999;

New Port canone L. 3.235.611 durata 1/7/ 1998 al 31/12/2001;

New Port canone L.10.522.830 durata 1/7/1998 al 31/12/2001;

Officine A. Marino srl canone L. 56.249.355 - durata 15/5/1999 al 31/12/2002;

Marina Arenella srl - canone L. 2.507.000 - durata 9/6/1999 al 31/12/2000;

Nixe Yachting sas - canone L. 1.938.628 - durata 1/5/1999 al 31/12/2002.

Le entrate accertate per canoni demaniali sono state pari a L 4.536.072.270, ne sono state incassate 3.495.206.149 ne restano da incassare 1.040.866.121.
Si evidenzia inoltre che è stata accertata la somma di L.1.332.466.778, per indennità abusiva occupazione relativa agli anni 97/98 a carico della società Sailem dichiarata in stato di fallimento nel febbraio 1999.

L'attività di esercizio per quanto riguarda l'area operativa ha dato le seguenti risultanze:

Sono state rilasciate con validità 31/12/1999, le autorizzazioni ai sensi dell'art.16 della Legge 84/94 alle Società New Port srl, Brucato e Inguglia, Silos Granari della Sicilia srl Cooperativa arl Magazzini Generali, Grandi Navi Veloci srl, Palermo Euroterminal srl.

Nel mese di ottobre 1999 hanno avuto luogo le gare per la dismissione delle Banchine Piave e Sammuzzo, delle gru gommate Italgru e Reggiane, dei mezzi meccanici residuali. Le tre gare sono andate deserte.

Le principali attività promozionali svolte nell'anno 1999 sono state:

partecipazione alla BIT - Borsa Internazionale del Turismo-;

invio delle brochures del porto di Palermo allo stand Medcruise presente alla fiera di Miami;

partecipazione alla manifestazione "Transrussia 99" tenutasi a Mosca;

partecipazione alla fiera Toc - Terminal Opertaion Conference and Exibition di Genova;

visita al porto di Palermo dei rappresentanti della Compagnia croceristica "Kristina Cruises" per eventuali scali crociera anno 2000.

Così come previsto dall'art.23 della Legge 84/94, l'Autorità Portuale ha continuato a gestire i servizi di interesse generale previsti dal decreto ministeriale novembre 1994; in particolare il servizio idrico, il servizio di illuminazione, il servizio di pulizia, il servizio telefonico alle navi, il servizio di assistenza ai passeggeri e la gestione della Stazione Marittima.

È continuata, anche se in misura molto residuale, la gestione dei mezzi meccanici non ancora dismessi.

La gestione economico - finanziaria dell' Ente, illustrata nella relazione contabile, oltre che nei vari allegati, può sintetizzarsi al 31/12/99 in:

- avanzo finanziario di competenza L. 459.222.223 contro un avanzo di L. 1.432.849.555 del 98 con un decremento di L. 973.627.732. Tale diminuzione è soprattutto dovuta soprattutto a minori accertamenti in ordine alla notevole riduzione di fornitura di acqua alle navi per il rifornimento delle isole minori;
- avanzo di amministrazione di L. 19.890.891.484 contro un avanzo di L. 18.266.329.257 del 1998;
- avanzo economico di L.1.803.982.346 contro un avanzo di L. 2.174.904.262 del 1998.

RELAZIONE CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO

ENTRATE

DENOMINAZIONE	1999	1998	DIFFERENZA	%
Trasferimenti da parte dello Stato	103.484.235	97.010.520	+ 6.473.715	+ 6,26
Trasferimenti da parte della Regione	100.000.000	100.000.000	0	
Trasferimenti correnti dai Comuni e dalle Provincie	555.000.000	450.000.000	+ 105.000.000	+ 18,92
Trasferimenti correnti da altri Enti			0	
Vendita di beni e prestazioni di servizi	3.753.505.162	5.976.775.902	- 2.223.270.740	- 59,23
Redditi e proventi patrimoniali	4.915.653.006	5.306.658.659	- 391.005.653	- 7,95
Poste correttive di spese correnti	7.334.638.642	3.095.981.029	+ 4.238.657.613	+ 57,79
Entrate non classificabili in altre voci	1.637.433.784	429.900.959	+ 1.207.532.825	+ 73,75
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	114.180.000		+ 114.180.000	100,00
Realizzo di valori immobiliari			0	
Riscossione di crediti		300.000.000	- 300.000.000	- 100,00
Trasferimenti dello Stato - c/capitale			0	
Trasferimenti della Regione - c/capitale	125.000.000	125.000.000	0	
Trasf.da altri enti del settore pubblico in c/capitale	4.705.000.000	918.447.167	+ 3.786.552.833	+ 80,48
Assunzione di debiti finanziari	17.026.176	3.666.949	+ 13.359.227	+ 78,46
Partite di giro	2.104.753.603	2.990.508.059	- 885.754.456	- 42,08
	25.465.674.608	**19.793.949.244**	**+ 5.671.725.364**	

USCITE

DENOMINAZIONE	1999	1998	DIFFERENZA	%
Spese per gli organi dell'Ente	347.608.965	323.715.595	+ 23.893.370	+ 6,87
Oneri per il personale in attivita' di servizio	4.742.962.763	4.511.951.363	+ 231.011.400	+ 4,87
Oneri per il personale in quiescenza			0	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	10.228.663.864	7.698.362.645	+ 2.530.301.219	+ 24,74
Trasferimenti passivi	94.500.000		+ 94.500.000	+ 100,00
Oneri finanziari	466.000.000	9.000.000	+ 457.000.000	+ 98,07
Oneri tributari	353.355.544	616.386.843	- 263.031.299	- 74,44
Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.442.176	22.744.840	- 14.302.664	- 169,42
Spese non classificabili in altre voci	1.639.921.873	245.140.315	+ 1.394.781.558	+ 85,05
Acquisizione di immobili ed opere portuali			0	
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	4.971.935.158	1.339.622.680	+ 3.632.312.478	+ 73,06
Partecipazione ed acquisto di valori immobiliari			0	
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni		300.000.000	- 300.000.000	- 100,00
	31.282.263	300.000.000	- 268.717.737	- 859,01
Rimborso di anticipazioni passive			0	
Estinzione debiti diversi	17.026.176	3.666.949	+ 13.359.227	+ 78,46
Partite di giro	2.104.753.603	2.990.508.059	- 885.754.456	- 42,08
	25.006.452.385	18.361.099.289		
Avanzo finanziario	459.222.223	1.432.849.955		
	25.465.674.608	**19.793.949.244**	**+ 5.671.725.364**	

AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO

Dall'esame dei suddetti prospetti comparativi si evidenzia:

ENTRATE

Trasferimenti dello Stato

La categoria contiene la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate prevista dal Capo III Titolo II della legge 09.02.1963 n.82, versata dalla Dogana di Palermo.

Trasferimenti correnti dai Comuni e dalle Province

La categoria contiene i contributi previsti dall'art. 13 punto d) della legge 84/94 e precisamente:

il contributo concesso dal comune di Palermo pari a L. 450.000.000;

il contributo concesso dall'Amministrazione Provinciale pari a L. 105.000.000 destinato a incentivare il traffico croceristico.

Vendita di beni e prestazioni di servizi

La categoria ha avuto un decremento del 59,23 % pari a L. 2.223.270.740.

In particolare:

- le prestazioni dei mezzi meccanici sono diminuite di L. 160.861.316 (- 51,51%) in quanto il processo di dismissione delle attrezzature previsto dalla legge 84/94 e successive modificazioni volge ormai al termine;
- la fornitura di acqua in banchina ha registrato un decremento del 80,57% passando da L.3.030.541.030 a L.588.764.220 in seguito al passaggio di competenza alla Regione Siciliana dell'approvvigionamento idrico delle isole minori e la conseguente riduzione tariffaria attuata nel 1999;
- i proventi di acqua in rada sono passati da L.72.769.407 a L. 48.727.300 (- 33,04%);
- aumentati a L. 25.687.500 (nel 1998 L.7.687.500) i proventi derivanti dall'uso della passerella mobile in seguito all'incremento del traffico croceristico;
- i proventi a fronte dei servizi generali resi dall'Ente hanno avuto un incremento del 12,88% passando da L. 2.225.030.000 a 2.511.609.000;
- i proventi per magazzini e spazi sono leggermente diminuiti (-7,83%) e ammontano a L. 60.971.650;
- sensibilmente diminuiti i proventi derivanti dall'uso dei telefoni alle navi passando dalle 44 prestazioni del 1998 alle 26 prestazioni del 1999 con un fatturato pari a L. 5.860.787 contro un fatturato di L. 10.382.823 del 1998 (-43,55%);
- aumentati del 43,86% i proventi per la fornitura di energia elettrica alle società, agli utenti, ai concessionari operanti in porto, che passano da L.249.802.545 a L. 359.370.924.